

La leader dell'opposizione pachistana, Benazir Bhutto, è morta in un attentato avvenuto al termine di un comizio a Rawalpindi. Nell'attentato suicida hanno perso la vita almeno 20 persone e altre 30 sono rimaste ferite. Il kamikaze, prima di farsi esplodere, ha colpito la leader politica alla testa con un colpo di arma da fuoco.

Secondo la televisione di stato pachistana, invece, l'ex premier è stata uccisa da un cecchino che le ha sparato alla nuca. In un primo momento era sembrato che la Bhutto fosse rimasta illesa, così come era successo lo scorso ottobre a Karachi. Poco dopo, però, il marito ha reso noto che l'ex premier era invece rimasta ferita gravemente al collo (probabilmente da un proiettile). Alcuni minuti dopo, la notizia del decesso.

Il presidente pachistano Pervez Musharraf ha condannato duramente l'attentato terrorista nel quale è stata uccisa Benazir Bhutto. Il presidente ha anche chiesto al popolo di mantenere la calma e la pace per affrontare questa tragedia e per continuare a combattere contro il terrorismo.

Sarebbe stato il numero due di Al Qaeda, Ayman Al Zawahiri, a ordinare l'uccisione della Bhutto. "Abbiamo eliminato il più importante asset nelle mani degli americani", avrebbe dichiarato lo sceicco. L'uccisione dell'ex premier pachistano Benazir Bhutto ha gettato nel caos il paese. Nelle ultime ore si sono moltiplicate le manifestazioni di protesta e gli atti di violenza nel Pakistan.

Dopo l'uccisione della Bhutto, migliaia di sostenitori del partito del popolo pakistano (Ppp) dell'ex premier si sono diretti verso l'ospedale di Rawalpindi. I seguaci della Bhutto hanno attaccato la polizia, tirando sassi contro gli agenti. Il tragico attentato rischia di portare il Pakistan alla guerra civile.